

L'INTERVENTO DELLA FORZA A WHISKEY RUN

Il 3 Agosto circa 300 minatori impiegati dalla Rochester & Pittsburgh Coal & Iron Co., fecero sciopero per causa che la compagnia si rifiutò a cacciare del lavoro 25 minatori che non appartenevano all'unione.

Nelle miniere di Whiskey Run vengono impiegati unionisti e non unionisti. Le miniere sono governate dalle regole dell'unione ed i lavoratori ottengono paghe d'unione. Si dice però che nei regolamenti dell'unione non vi è nessuna clausola ove dice che tutti gli impiegati debbono appartenere all'unione.

Quando i minatori furono impiegati si entrò in un accordo che ogni qualvolta scioperassero la compagnia avrebbe diritto a riscuotere dalle paghe un dollaro al giorno.

Sabato scorso fu paga e \$8 furono trattenuti su tutte le paghe di coloro che fecero sciopero. Si dice

che i minatori di Whiskey Run si risentirono e che avrebbero fatte delle minacce di mandare in aria la "discarica" se per le 2 p. m. di lunedì scorso non fossero stati pagati.

Gli ufficiali locali nell'apprendere ciò, chiesero protezione alle autorità d'Indiana, queste alla loro volta mandarono sul luogo 15 poliziotti Statali e 20 "Deputies" armati con carabine e comandate dal Capitano Charles McClain del 10-mo Fanteria.

Ci vien detto anche che le miniere di Lucerne, Luciusboro, Tide, Snider, Coy e Aultman, lunedì scorso per simpatizzare con i minatori di Whiskey Run dichiararono anch'essi uno "sciopero di simpatia". Vogliamo augurarci che i nostri connazionali delle suddette miniere non abbiano anch'essi a subire la perdita di un dollaro al giorno, maggiormente quando non si sanno le ragioni per cui si scioperano.

ITALY'S GREAT ACHIEVEMENT

The courage with which Italy determined to meet her obligations in carrying her burden is shown by recent figures of Italian revenue.

During the fiscal year 1918-20 Italians have paid in taxes seven and a quarter billion lire, surpassing by two billion and a half the amount expected and by nearly two billion the payments of the preceding year.

Italy is old, but in many ways she is new and immature; she is rich, but also she is poor. Her principal capital is the character of her people—their industry and their honesty. The legend that the Latins are unstable and indolent goes the way of other myths. Italy has endured a strain we hope this country will never be called to meet—for one reason because we might break on it. All things considered, Italy has fought a braver battle since the armistice than even she fought before. N. Y. Tribune, Aug. 14, 1920.

I BERSAGLIERI DI FIUME

FIUME—I bersaglieri comandati dal Generale Ceccherini hanno consacrato in un bel fascicolo il ricordo della loro partecipazione alla guerra di Fiume.

La pubblicazione contiene una lettera del generale Ceccherini, le pagine del Comandante, e tutta una serie di articoli scritti dagli ufficiali del reggimento a cominciare dai colonnelli Battinelli, Rossotti e Nitali, che vi hanno collaborato con lo stesso fervore dei più giovani subalterni.

UCCIDE IL MARITO

CATANZARO—Dopo un mese dalla misteriosa scomparsa di Curto Domenico, i carabinieri di Petillo e di Policastro, assoldavano trattarsi di un terribile delitto compiuto dalla stessa moglie dell'ucciso, Curcio Elisa, colla complicità di Curto Antonio e di Vono Raffaele. Costoro, dopo aver perpetrato l'assassinio, avevano trasportato il cadavere in un solitario burrone e lo avevano bruciato, dopo averlo cosparso di petrolio.

Il nuovo transatlantico aereo italiano che compie la traversata Roma-Buenos Aires

L'industria aerea nazionale può vantare con orgoglio una nuova vittoria; il dirigibile gigante, destinato ad attraversare l'Atlantico dall'Italia all'Argentina, ha avuto ormai la sua affermazione.

I cittadini di Roma che per primi l'hanno ammirato nelle sue evoluzioni di prova ne sono entusiasti; altrettanto contenti ne sono gli ideatori ed i costruttori che in queste prove ebbero campo, di notare il perfetto equilibrio, la docilità al comando e la resistenza.

Tutto dunque lascia sperare che la meta della spedizione transoceanica venga felicemente raggiunta.

Il nostro dirigibile gigante "B. 34" è dovuto alla efficace collaborazione dell'aeronauta Uselli con gli ingegneri Nobile e Prassone. La sua costruzione—avvenuta nei cantieri di Ciampino (Roma)—è durata vari mesi d'intenso lavoro e di continua vigilanza da parte dei tecnici che ne curarono amorosamente i particolari. Durante i lavori si ritenne necessario apportare talvolta qualche modificazione ai piani ed ai progetti già compilati ed approvati. Ciò creò un inevitabile ritardo al varo finale del maestoso transatlantico, ma si ottenne in compenso una perfezione tecnica che dà il maggiore affidamento, e che è tale da reggere il confronto con le industrie estere che si dedicarono a tal genere di costruzioni.

L'aeronave ha una lunghezza totale superiore a cento metri, e il suo involucro ha la capacità di circa cinquantamila metri cubi d'idrogeno, a palloncini interni. La caratteristica della nuova costruzione è data dalla mancanza di una vera e propria navicella pendente per evitare la forte resistenza all'aria a tutto scapito della velocità. In luogo di essa l'involucro, che è a forma di sigaro avana, è dotato di una galleria che corre lungo il suo asse trasversale, e che è rivestita di alluminio, connessa alla parte inferiore del transatlantico per tutta la sua lunghezza.

I cento viaggiatori che essa può contenere vi troveranno tutto l'occorrente per il viaggio di una durata prevista di circa quattro o cinque giorni; cabine, camera da pranzo, cucina, toaletta, sala di lettura.

Si entra in questa galleria da una specie d'imbutto; dapprima

si incontra il posto di comando, con gli alloggi per il comandante e per il personale addetto all'aeronave. La cabina per i passeggeri sono verso poppa, corredate di tutte le più recenti invenzioni per il caso di salvataggio; lateralmente all'asse trasversale vi sono i serbatoi per l'acqua e per il combustibile. L'involucro è inoltre dotato di ampie finestre con vetri di mica, e porta sul suo dorso eleganti terrazze ai quali si può accedere con tutta sicurezza mediante scale di metallo.

La velocità è data da tre gruppi di due motori ciascuno (tipo Sva, 500 HP. a 12 cilindri) e eliche a tipo normale con presa diretta e a due pale di legno, il per ultimo, con una felice innovazione nei carburatori, i motori potranno essere alimentati oltre che con la benzina, con lo stesso idrogeno che risulta esuberante, quando la nave sarà alleggerita per il consumo del combustibile.

La durata complessiva di volo è preventivata in circa centocinquanta ore, tempo sufficiente per coprire la distanza che corre da Roma a Buenos Aires.

Mediante questo poderoso transatlantico aereo l'America del Sud si avvicina notevolmente all'Italia. Non vi è dubbio che se la prova avrà un esito felice, non tarderemo ad avere in questa direzione un servizio regolare transoceanico per passeggeri e merci. E allora quelle lontane regioni, che per molti nostri concittadini costituiscono ancora un mito, formeranno forse la metà di viaggio istruttivi, di dipinto e di relazioni commerciali più intense.

Circa l'itinerario che questi colossi dell'aria potranno seguire, esso non potrà essere che la via più diretta. Roma sarà forse la stazione di partenza di una linea che solcherà lo spazio sovrastante il Mediterraneo fino ad Algeri, e di là costeggiando la costa africana, per evitare le zone desertiche, raggiungerà l'estremo punto occidentale del continente africano, più prossimo alla costa americana del Sud. Di qui le nostre aeronavi potranno poi librarsi per 2900 chilometri sull'Oceano Atlantico, puntando su capo S. Rooco (Brasile) e finalmente, costeggiando, potranno raggiungere Buenos Aires, che è la seconda patria degli Italiani, e che desidera ardentemente per virtù nostra di essere sempre più allacciata all'Europa. F. CIBIN

L'agenzia Fiat nell'Union Arcade di Pittsburgh

Per dovere di cronaca e per onestà giornalistica crediamo occuparci in questo numero di una nuova forza del Commercio Italiano, che viene in mezzo all'ora, a sfidare con la bontà dei suoi prodotti, il fiume di moneta e d'intrighi che accresce e divampa ogni giorno contro tutto ciò che è forestiero, contro tutto ciò che non è Americano.

Intendiamo parlare della famosa Fiat Fabbrica Italiana Automobilistica Torinese) che tanto bene va affermandosi nell'industria italiana di Pittsburgh, per volere di tre ottimi nostri connazionali: A. Jacovetti, presidente, A. Flocker, general manager, e G. Dottor Cremonese segretario e tesoriere, i quali dopo tanto lottare contro ingenerenze ed invidie riuscirono a poter regalare alla città del "fiume" l'Agenzia di questa Compagnia modello che onora il commercio e l'industria della Madre Patria Italia.

Ed infatti si deve ai straordinari sacrifici delle fortune di questi tre nostri connazionali, moralmente persone d'indiscussa onorabilità, se la famosa Fiat può vedersi oggi giornalmente sfilare superba,

maestosa ed insuperabile per le vie di Pittsburgh e paesi limitrofi.

In pochi mesi gli ordini sono stati un migliaio e la compagnia con uffici nell'Union Arcade, ha subito ereditato avere di necessità locali più ampi e non indugiò a dare contratti per un grandioso fabbricato che ben presto sorgerà in uno degli aristocratici distretti di East Liberty, essendo i lavori di muratura inoltrati abbastanza per supporre tutto pronto del prossimo autunno.

La compagnia nulla lascia per stare a livello e mantenere alto e sempre decoroso il prestigio dell'industria italiana; e gli italiani di Pittsburgh e dintorni vedranno sicuramente di buon occhio e con entusiasmo l'affermazione di una Ditta Italiana in Pittsburgh con a capo tre nostri egregi connazionali che potranno e sapranno in avvenire darci a tutti delle grandi soddisfazioni morali.

Noi del Patriota sempre pronti a lodare le buone iniziative e congratularci sinceramente con la Flocker Automobile Co. ed auguriamo ad essa successo su successo.

ELOGI AUSTRIACI ALLE TRUPPE ITALIANE

INSBRUCK—Vari giornali pubblicano un proclama rivolto a questa popolazione dal Comando della divisione militare in occasione dello scambio della ratifica del trattato di San Germano e preside. Il proclama è commentato dal socialista Vollen Zeitung e dall'irredentista Alpinier Tageblatt in termini quasi identici. Riconoscono la condotta benevola verso i tedeschi. Si fa elogio alle truppe italiane per la loro correttezza e per i loro benevoli aiuti. Il popolo tirolese ringrazia aggiungendo però che la vera amicizia sarà possibile fra italiani e il popolo tirolese qualora l'Italia renda il Tirolo meridionale indipendente.

Si Vendono Automobile Buick, usate un paio di volte. J. S. HILEMAN, Indiana.

VIGLIACCATE SOCIALISTE A SIENA

Un monaco scannato sui gradini d'una chiesa

SIENA—Un manipolo di facinosi, seguaci dell'idea leninista deformata dal canagliume arruffato, apopolo aggredi ieri, una processione religiosa, che attraversava una delle principali vie della città.

Nell'accanito tafferuglio che ne nacque, sette persone rimasero uccise e numerose altre riportarono ferite più o meno gravi.

Molti fedeli, inseguiti dagli aggressori, ripararono nella Cattedrale, a qui si svolse un altro parapiglia, che per oltre un'ora la forza pubblica non riuscì a sedare.

Furono operati numerosi arresti. Un monaco, mentre saliva la scala della Chiesa, venne aggredito da un branco di linciatori infami, e vigliaccamente trucidato.

Tra gli assassinati trovatisi anche una ragazza. La processione era uscita dall'Abbazia di Santa Flora.

La chiesa Cattolica di Ernest sara' dedicata il 6 Settembre, Labor Day

Il Labor Day quest'anno sarà celebrato con gala, particolarmente dai membri fedeli della chiesa S. S. Assunta. Il magnifico edificio da poco eretto rimpiazza la vecchia chiesa che 2 anni or sono fu distrutta dal fuoco.

La cerimonia per la dedizione sarà eseguita dal Vescovo Reverendo Regis Canevin di Pittsburg, egli sarà assistito del molto Rev. N. P. McNelis, di questa città ed altri membri del clero dei paesi circovicini.

Prenderanno parte alla cerimonia gli United Mine Workers of America ed altre organizzazioni operaie della contea con le usuali parate ed altri divertimenti per l'occasione.

Il Parroco Rev. Emilio Farri, che merita tanto credito per avere fatto costruire questa bellissima chiesa, che si può dire la più bella nella contea, ha diramato un invito a tutte le organizzazioni operaie ad intervenire alle cerimonie.

Gli inviti sono stati accettati da tutte le organizzazioni.

Il Parroco Farri ha lavorato incessantemente a preparare tutto per bene acciò quel giorno Ernest accogliendo al suo seno i forestieri celebrerà come meglio si potrà quella giornata.

Lo svolgimento del programma incomincerà alle 10 a. m. con parata dei U. M. W. of A. Altre organizzazioni operaie ed i Cavalieri di Colombo, formeranno la scorta d'onore del Vescovo Canevin.

Il servizio religioso che include la dedizione avrà luogo alle 10:30. Nel prato della chiesa, a mezzogiorno saranno serviti a tutti dei "lunches".

Nel pomeriggio vi saranno discorsi da parte dei lavoratori e vari divertimenti. La sera il programma sarà chiuso con la esibizione di fuochi pirotecnici.

La chiesa fu costruita per \$20,000, è di mattoni, e trovasi quasi libera di ipoteche.

FRANCESCO GIUSEPPE NON ERA GUERRAFONDAIO

Da un libro che ha fatto molto chiasso a Vienna—"L'Imperatore Francesco Giuseppe e la sua Corte"—del cui anonimo autore si sa soltanto che era un personaggio autorevole presso gli Absburgo e "consigliere personale" oggi si trae parecchie notizie sul vecchio Monarca defunto. Benché l'Anonimo parli di lui con rispetto, il ritratto che egli ne fa nelle sue pagine è quello d'un uomo debole così di mente come di volontà.

Questo sovrano, a cui la costituzione dava un potere assoluto, passo il suo tempo a imporre il proprio arbitrio tirannico nelle piccole cose e a subire nelle grandi, il volere dei suoi sottoposti.

Solo sopra un punto rifiutò fino all'ultimo di capitolare; la pace; e riuscì a salvaguardarla fino al 1914. A più riprese i militari del suo "entourage", e particolarmente Conrad e l'arciduca Francesco Ferdinando, cercarono di trascinarlo la Monarchia in una guerra coi serbi e gli italiani; l'Imperatore resistette.

Quando nel 1908, dopo l'annessione della Bosnia-Erzegovina Conrad e l'arciduca ereditario proposero di approfittare delle proteste della Serbia per schiacciare, Francesco Giuseppe disse a suo nipote: "Hai tu mai visto la guerra? No, non è vero? Ma io, che l'ho vista, dico che prima d'incominciare la bisogna pensarci tre volte".

Debole coi suoi sudditi, il vegliardo non lo era meno coi suoi ministri. Così avvenne che Aehrenthal fu lasciato libero, durante la guerra in Tripolitania di tendere all'Italia imboscate e suscitare ostacoli, mentre il sovrano non si peritava, in privato, di dichiararsi favorevole agli italiani ed ostile ai turchi. Ma sopportava con impazienza le intrusioni del suo erede, il quale dopo il 1910 aveva preso il sopravvento nelle questioni militari e, appoggiato da Guglielmo II, preparava la guerra inevitabile.

Narrarono le gazzette viennesi che all'annuncio del delitto di Serajevo. Francesco Giuseppe desse segni di grande dolore. Al contrario, egli si dimostrò impassibile, ed anzi disse ad un familiare queste parole: "Tutto sommato Dio ha ben regolato le cose. Io posso ora morire in pace."

VENEZIA CITATA IN FRANCIA ALL'ORDINE DEL GIORNO

PARIGI—La città di Venezia è stata citata all'ordine del giorno dell'esercito francese per l'eroismo dimostrato dai suoi abitanti durante la guerra, nei seguenti termini:

"La città di Venezia durante 40 mesi al fronte di mare, durante 10 mesi al fronte di terra, tenace e serena malgrado le crudeli ferite, si è mostrata degna del suo passato. Sotto i ripetuti bombardamenti aerei che hanno sollevato la riprovazione unanime del mondo civile, essa è rimasta impassibile dinanzi alla minaccia del nemico, più forte ancora per il coraggio e per il patriottismo dei suoi abitanti, che non per la protezione naturale delle sue acque."

NAPOLI SARA' IL PIU' GRAN PORTO NEL MEDITERRANEO

WASHINGTON—A Napoli sarà costruito il più grande porto del Mediterraneo. Con recente recente decreto reale, inoltre è stata autorizzata la costruzione di un porto minore, industriale, nella baia di Averno, il quale, secondo i criteri dei costruttori, dovrebbe essere pronto in sei mesi. Ciò, secondo informazioni recenti qui pervenute dal Governo di Roma.

Il lago d'Averno sarà trasformato in un cantiere navale di primo ordine, in cui saranno impiegate migliaia di operai.

Il Governo anticiperà la metà delle spese occorrenti a questi grandi lavori.

Il cambio diminuisce sensibilmente fate le vostre rimesse ora.

Per sollecite rimesse di denaro o depositi all'estero, usate l'inappuntabile servizio e i vaglia garantiti della FARMERS BANK & TRUST COMPANY, Indiana, Pa.